

FRANCESCO PRATO

LIBRAJO IN TORINO.

FRA i Libri tendenti ad eccitare nel cuore dei Fedeli una sincera divozione, ed una soda pietà, pochi ve n'hanno, che così efficacemente sortiscano il loro effetto, quanto quelli, che la vita, e le gloriose azioni ci descrivono dei santi uomini, che in questa mortal carriera ci precedettero, e sono ora felici abitatori del Paradiso. Sono le Vite di questi come altrettanti maestri tuttora vivi e parlanti, i quali, ciascuno nello stato e condizione di vita, in cui fu posto da Dio, ci additano con sicurezza quale strada in simile stato, e condizione dobbiamo tenere per andar salvi, quali pericoli dobbiamo evitare, come praticarne le virtù, e come fuggirne i vizj; in somma, come si debba, e si possa in essi sobriamente, giustamente, e piamente vivendo soddisfare a tutti i doveri, cui siamo e verso Dio, e verso gli uomini, e verso noi stessi tenuti. Ond'è, che non mai sono troppo moltiplicati i fatti Libri, anzi non può non esser ottimo avviso il procurare, che ogni grado, e condizione di persone ne possano essere con comodo e facilità provveduti.

Nelle Vite de' Ss. scritte dal sign. Mesanguy in lingua Francese, e da un dotto Preposto nell'Italiana recate si è creduto di riconoscere quanto si può in questa parte desiderare di comodo, e adattato al comune de' Fedeli. Trovasi in esse chiarezza, e precisione di stile proporzionato anche all'intelligenza delle persone del volgo, e brevità compatibile cogli affari delle persone anche le più affaccendate; trovasi esatta critica nella descrizione de' fatti, per di cui mezzo senza entrare in lunghe, ed inutili discussioni ci si danno le cose scovre dagli errori, e dalle dubbiezze, da cui fossero nel decorso de' tempi state ingombrate, trovasi in tutta